



Conto corrente colla Posta
Tassa pagata per supplemento

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) . . . L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

DISCIPLINA

A seguito delle recenti disposizioni del Ministero per la Stampa e la Propaganda riguardanti la riduzione delle pagine dei quotidiani e dei periodici in genere con più di quattro pagine, anche *Il Pletto* — pur essendo formato di due parti distinte, di cui ciascuna è di sole quattro pagine — viene a trovarsi nella contingenza di dover ridurre le sue pagine onde portare all'Economia Nazionale, nello storico momento che attraversiamo, il suo modesto contributo.

Deliberata tale riduzione, non nascondiamo che la medesima ci ha posti nell'imbarazzo sul modo di metterla in atto. Infatti, come ridurre le due distinte pubblicazioni de *Il Pletto*, se queste hanno ciascuna quattro pagine? Come ridurle due?

In un primo tempo ci era venuta l'idea di omettere saltuariamente l'inclusione nel periodico delle solite 4 pagine di musica, ma abbiamo però immaginato che ciò non sarebbe riuscito gradito alla maggioranza dei nostri Amici, specialmente a coloro che amano ricevere musica nuova per aver in essa materia di studio e di artistico diletto.

Che fare? Dopo avere considerate e vagliate le possibilità a nostra disposizione, abbiamo deciso — e ciò sino a quando dureranno le restrizioni in vigore — di pubblicare *Il Pletto* con un solo foglio di quattro pagine, di cui due (la prima e la quarta) per il testo e le due interne per la musica.

Come si vede, il periodico ritorna alle vecchie sue quattro pagine, regolarmente mantenute dalla sua fondazione (1906) a tutto l'anno 1913.

Detto questo, mentre avvertiamo che la riduzione delle pagine del periodico avrà inizio con l'anno nuovo, ai nostri cari Amici ed Abbonati, che certo ci continueranno la preziosa loro benevolenza e simpatia anche nella presente contingenza e per le stesse necessità che da essa ne derivano, ai nostri affezionati Amici diciamo pure che dal canto nostro — malgrado la riduzione sopra indicata — nulla trascureremo perchè questo foglio abbia a conservare il prestigio della loro fiducia e della loro valida e preziosa solidarietà.

Per quanto concerne la musica, ai nostri bravi e valenti studiosi dei nostri cari strumenti promettiamo non meno di sei quar-

tetti ed altrettanti pezzi assicuriamo anche ai chitarristi, mentre alle pagine di testo dedicheremo tutte le migliori nostre cure affinché anche queste debbano riuscire di sicuro loro interesse e gradimento.

Intanto annunciamo che nel numero di gennaio p. v. pubblicheremo un articolo del nostro Direttore dedicato alla memoria di Carlo Munier, in occasione della ricorrenza del 25° anniversario di sua morte. Tale articolo avrà per titolo: *Come Carlo Munier si è iniziato alla musica.*

I noti migliori nostri Collaboratori completeranno l'opera nostra sempre in difesa e per il migliore prestigio dell'Arte mandolinistica e chitarristica.

Vedi a pag. 3 il Programma degli Abbonamenti 1936

LA NOSTRA MUSICA

Il Supplemento musicale annesso al presente numero contiene:

- 11 - Gargano - *Gavotta-Intermezzo* - in parti staccate per quartetto «romantico».
- Carosio Ett. - *Inno Chitarristico* - per due chitarre (con 3^a chitarra ad libitum).

Nei numeri precedenti abbiamo pubblicato:

- 1 - Ranieri - *Burlesca* - pezzo di concerto per mandolino (o violino) e chitarra.
- 2 - Manente - *Principessina Maria Pia di Savoia* - Ninna-Nanna in parti stacc. per quartetto.
- Cucinotti - *Acquatola d'Algeri* - Danza moresca per chitarra sola.
- 3 - Pacini - *Come l'Amore* - Valzer in P. S. per quartetto romantico.
- Murtula - *Ritratto di Nobil Signora* per chitarra.
- 4 - Cucinotti - *Penombra* - Valzer per Chitarra.
- Gargano - *Patria mia!* - Marcia popolare per mandolino e chitarra.
- 5 - Coletta - *Damiane incipriate* - Gavotta - Intermezzo in Partitura per orchestra a pletto.
- 6 - Regondi - *Lezione N. 1* per Chitarra sola.
- Pacini - *Leggenda d'una mammola* - Intermezzo in parti staccate per quartetto romantico.
- 7-8 - Albert H. - *Elegia* per chitarra sola.
- Amadei - *Bolero in Mi* in parti staccate per mandolino e chitarra.
- Barbera - *Ricciolina* - Polka brillante in parti staccate per quartetto.
- 9 - Giuliani - *Sonata* per chitarra sola.
- Berruti - *Sorriso di bambola* - Serenata in parti staccate per quartetto romantico.
- Tentarelli - *Diavoletta* - Mazurcka per mandolino solista.
- 10 - Milanese - *Pattuglia goliardica* - Pezzo caratteristico - in parti staccate per quartetto.
- Cucinotti - *Capriccio turco* per chitarra sola.

Un'offerta al Gruppo "Manzotti, di Voghera"

Togliamo dal *Giornale di Voghera* del 7 corr. Il Gruppo Mandolinistico «Carlo Manzotti» di Voghera ci prega di segnalare l'atto munifico del suo Presidente onorario dott. cav. Vittorio Gavina e della sua Signora Maria Gavina Sormani, i quali offrirono recentemente al Gruppo L. 800 per l'acquisto di strumenti speciali da concerto e L. 300 per il pagamento dell'artistico lavoro inaugurato durante l'indimenticabile convegno mandolinistico della *P. Rassegna Vogherese*. L'atto generoso vale ad incoraggiare vieppiù tutti i mandolinisti organizzati: essi infatti stanno alacreramente studiando per perfezionarsi e prepararsi a future degne affermazioni artistiche ad onore della città nostra o dei benefattori del Gruppo stesso.

Con l'occasione i mandolinisti desiderano estendere i loro sentiti ringraziamenti anche alle Autorità Fasciste e Comunali che validamente appoggiarono e sostennero l'iniziativa del convegno e misero a disposizione i mezzi necessari alla sua realizzazione; alla Casa della Musica Mario Moroni per la gentile prestazione di un ottimo pianoforte; al Maestro Chirico per i leggit, al signor Giuseppe Romano per un contrabbasso ed al Maestro Postolis per un harmonium, ed in particolare al Maestro cav. Alessandro Vizzari, fondatore e direttore del giornale *Il Pletto*, che, con la sua chiara ed indiscussa competenza, organizzò magnificamente i due concerti predisponendone anche gli applauditi programmi.

Lieti di poter segnalare l'esemplare e nobile gesto del Presidente onorario del Gruppo Mandolinistico o dopolavoristico «Carlo Manzotti» di Voghera, dott. cav. Vittorio Gavina e quello della sua gentile Signora, di buon grado ci associamo agli amici del suddetto Gruppo per esprimere agli egregi suoi benefattori i sentimenti del nostro particolare compiacimento, doppiamente sentito in quanto tale elargizione — che fa seguito ad altre precedenti offerte degli stessi signori Gavina — non solo costituisce un meritato premio ad una istituzione musicale che ha già dato valide prove del proprio nobile indirizzo artistico, ma essa sta pure a comprovare — nei riguardi delle nostre associazioni culturali — la continua ascesa nella considerazione del pubblico.

Non dubitiamo quindi che da questo nuovo incoraggiamento i mandolinisti e chitarristi del suddetto Gruppo di Voghera sapranno opportunamente valersi per sempre più perfezionare la bella e simpatica loro compagine orchestrale. Cosa questa d'altronde intuibile quando si considerino la perfetta organizzazione del sodalizio ed il proposito in tutti i suoi componenti di volerlo rendere sempre più degno dell'Arte.

Mandolinisti, Chitarristi! Questo è il vostro giornale. Leggetelo e diffondetelo.

Contributo allo studio della Chitarra

(Introduzione e seguito a tutti i Metodi)

Continuazione e fine - vedi numeri precedenti

Studi ed esercizi.

Studio ed esercizio non sono la stessa cosa: l'esercizio è soltanto un mezzo per addestrarsi nell'esecuzione di determinate difficoltà che si presentano con frequenza nella musica; per studio invece s'intende un pezzo che abbia anche come fine subordinato quello di addestrare al superamento di certe difficoltà, ma che sia prima di tutto composizione musicale vera e propria e possieda, come tale, il requisito proprio dell'arte, cioè la bellezza.

Questa distinzione mira al contenuto dei pezzi e non al titolo che ad essi possa essere attribuito magari dallo stesso autore. Basterebbe ricordare a questo proposito che buona parte dei pezzi che N. Coste, nella introduzione agli studi di Sor (vedi Metodo di Sor, ediz. H. Lemoine) chiama esercizi o lezioni, sono invece degli studi, nel senso dianzi accennato, cioè delle composizioni ispirate e al tempo stesso utili alla tecnica. In altro campo possiamo citare gli Studi di Chopin; e non dobbiamo mai dimenticare che una parte notevolissima delle più note composizioni di G. S. Bach fu composta a scopo didattico.

Può darsi all'incontro che composizioni scritte con intenti puramente e chiaramente estetici, vengano denominati studi per il fatto che si prestino molto bene a preparare al superamento di certe difficoltà tecniche. (Segovia p. es., nei programmi dei concerti chiama sempre *Studio in la i Recuerdos de la Alhambra* di Tarrega). Già nelle pagine precedenti ho fornito numerosi esempi di pezzi musicali che possono essere adoperati come propedeutici di altri pezzi e ho scelto appunto su tale modo gli esempi, perchè ritengo che uno dei principali requisiti di uno studio sia quello di essere bello; senza di che esso non può studiarsi con quella passione che è indispensabile per una esecuzione artistica.

Ma poichè ci troviamo in tema di studi voglio ricordare brevemente quelli più in uso, mostrando, con un rapido confronto tra le produzioni di Aguado, Carcassi, Sor e Coste il passaggio dal pezzo che ha spiccatamente carattere di esercizio a quello che è sostanzialmente con posizione musicale con qualche lieve addentellato didattico.

Del primo tipo mi sembrano i 37 studi del metodo di Aguado, e quantunque non possa negarsi al compositore una certa preoccupazione stilistica, pure mi sembra che ci troviamo proprio di fronte a veri esercizi per la mano destra (i primi 15 e i nn. 23 e 24) o per la velocità e per la padronanza della tastiera (i rimanenti). Negli studi di Carcassi (op. 60) è visibilissimo il fine dell'insegnamento, ma la fantasia dell'autore è così felice che anche quelli che a prima vista potrebbero sembrare puri e semplici esercizi (come i numeri 1, 10, 14, 17, 20 e 22) sono invece tanto belli da fare del tutto dimenticare le finalità didattiche del compositore e da lasciar pensare che siano stati scritti soltanto per fare della bella musica.

I numerosi studi di Sor si possono dividere in due categorie: gli esercizi veri e propri, che costituiscono la più gran parte, e i pezzi di studio. Questi ultimi non hanno di mira difficoltà tecniche inercati all'uso delle dita, ma soprattutto difficoltà interpretative, come quella di dare risalto a più parti congiunte e di eseguire con continuità accordi apparentemente slegati perchè un po' malagevoli (v. ad es. i numeri 4, 22, 24 e 25 della più volte citata edizione Lemoine). La supposizione che questi pezzi abbiano come mira principale il distendimento

della m. s. deve presto cedere dinanzi alla considerazione che tali difficoltà sono normali nella musica di Sor, a causa della felicissima attitudine della sua mano a prendere i più difficili accordi.

Nell'op. 38 di Napoleon Coste troviamo degli studi, ma, tranne forse i nn. 29 e 25 nessun esercizio, nel senso sopra chiarito. L'utilità che essi presentano è pertanto della stessa natura di quelli di Sor, poichè, come quelli, essi realizzano al più alto grado le possibilità polifoniche della chitarra e parecchi sono bellissimi esempi di canto a più voci e come tali richiedono un'interpretazione intelligente e accurata.

Sempre in tema di studi si potrebbe parlare delle opere di Giuliani, di Legnani e di parecchi altri chitarristi che hanno lasciato lavori pregevoli in questo campo. Ma ciò ci indirizzerebbe in maniera difforme dall'orientamento generale del lavoro, il quale ci fa volgere piuttosto verso *chi studia* che non verso *ciò che studia*, allo scopo di facilitarli il compito richiamando la sua attenzione su se stesso e sviluppando le sue attitudini all'autocritica.

Veramente di questo si è già detto nella parte che tratta della educazione psichica; ma ivi ne abbiamo trattato al fine di aiutare a superare determinate difficoltà e mettendoci quindi nelle condizioni di chi studia, mentre qui ci porremo in quelle di chi ascolta, il che è diverso.

Avviene spesso che quando si sia studiato lungamente un pezzo e si sia sicuri di suonarlo alla perfezione, si possa invece raggiungere l'effetto di fare rimanere insoddisfatti gli ascoltatori. Le ragioni di questo fatto potrebbero essere diverse; ma poichè già per definizione abbiamo eliminato quelle dipendenti da errori di tecnica, non rimane che pensare a manchevolezze di interpretazione.

Osservazioni conclusive.

Se io mi metto nelle condizioni di uno che ascolta e sento eseguire quel famoso preludio di Bach, che è trascritto da Segovia (1° vol., ed. Schott), ho bisogno di avvertire, sopra tutto il resto, il ritmo di quei bassi che si incalzano con così deliziosa insistenza. Analizziamo ora in qual modo tale effetto possa raggiungersi. A primo acchito vien fatto di rispondere: facendoli vibrare più fortemente. Ma ciò non è esatto perchè il risalto di una data nota sulle altre dipende evidentemente anche dalla sua intensità ma non esclusivamente da questa. Il vero segreto perchè quei bassi abbiano il necessario risalto consiste nel fare in modo che l'accompagnamento, che si esegue sulle note alte, sia il più possibile uguale; poichè basta la minima disuguaglianza di quell'arpeggio perchè il ritmo venga modificato e i bassi, anche se molto forti, perdano tutta la loro imponenza.

Studiare, quindi, è uno dei presupposti per poter riuscire; ma *saper studiare* è il presupposto indispensabile per chi voglia raggiungere una certa perfezione.

Potremmo moltiplicare gli esempi sul tipo di quello già dato, ma ciò richiederebbe ancora parecchie pagine e viserebbe il carattere di queste osservazioni conclusive, che hanno solamente lo scopo di richiamare l'attenzione di chi suona non solo su di se, ma anche sugli altri, in modo da uniformare la propria attività al gusto medio degli ascoltatori, che è molto spesso il giusto mezzo.

Di una sola verità vorrei aver convinto chi legge: che tante volte è più utile non toccare lo strumento e cercare di penetrare quale sia la migliore interpretazione di un pezzo, piuttosto che logorare le corde in tentativi inconsulti.

Concludo col seguente assioma: si potrà imparare a suonare bene solo quando si saprà studiare bene.

MARIO GIORDANO

FINE DELLA RUBRICA

NOTE E COMMENTI

Aiutati, che Dio t'aiuta!

« *Bussate, e vi sarà aperto* » ammonisce il nostro Direttore nel fascicolo di Ottobre, commentando il lusinghiero successo del convegno mandolinistico di Voghera.

Ed è pienamente nel vero. Se si aspetta che la manna scenda dal Cielo, si dovrà attendere per un bel pezzo! È innegabile che le buone cause, a lungo andare, si impongono di per sè, ma... col tempo e colla paglia, roba buona per le nespole, non per chi ha urgente bisogno di farsi aria e luce, dopo un lungo periodo di tenebre.

Abbiamo ormai battuto a tante porte, e trovato ambili ed autorevoli consensi; abbiamo addimostrato a luce meridiana la bontà del programma che ci proponiamo, colla soddisfazione che non si urla più ora, contro porte sbarrate e orecchie turate.

Si è offerta la dimostrazione palmare della serietà e della praticità dei nostri intenti e provato coi fatti il nostro buon diritto ad occupare, nell'arte musicale, il posto che ci spetta: tanto che nessuno più osa parlare, ricordandoci, di strimpellatori da canzonetta o di dilettanti per le serenatelle allegre o sentimentali.

L'impegno da tutti assunto, dai Maestri, ai dirigenti, agli esecutori, agli allievi, ha valso ad imporre le nostre brillanti e simpatiche orchestre all'attenzione del pubblico, talvolta sorpreso di trovarsi di fronte a rivelazioni artistiche insospettite, e perciò sinceramente plaudente, incoraggiante. Si è fatto molto, bisogna fare di più: occorre concretare, organizzare.

Abbiamo visto quel che è stato escogitato per i filodrammatici, e quali ottimi frutti abbia dato una tale organizzazione. L'augurio da noi espresso che l'O. N. D. abbia ad estendere questo programma di sana educazione dell'anima artistica del popolo, non deve rimanere allo stato di augurio.

È necessario operare, per ottenere.

Ciascuno di noi può portare il proprio contributo per il compimento dell'opera. Ognuno, nella propria sfera d'azione, è in grado di fare qualche cosa, e gli sforzi concordi di tutti potranno riuscire ad ottenere lo scopo.

Non bisogna attendere che il bene discenda sempre spontaneamente dall'alto: occorre stimolare l'interessamento di chi è in grado di assumere l'iniziativa auspicata, e, più che colle parole, coi fatti, che servono a comprovare la bontà della causa.

L'esempio degli amici di Voghera non deve rimanere isolato; — ed i mezzi sono a nostra disposizione. — Il Cav. Vizzari, nel suo eloquente appello, ha tracciato un programma di lavoro fattivo che bisogna raccogliere, svolgere, attuare. È tutto un problema di volontà, di attività, al quale certo non si sottrarranno gli amici di questa nostra simpatica arte.

A questo foglio spetta l'opera di consiglio, di indirizzo, di aiuto: gli amici ci troveranno sempre, con entusiasmo, al nostro posto.

I. I.

REGALIAMO 20 scelti ballabili per quartetto, mandolino e chitarra e per solista a chi ci procura un abbonamento NUOVO ANNUALE.

GAVOTTA - INTERMEZZO

MANDOLINO II
TEMPO DI GAVOTTA

ROSARIO GARGANO

pp
rall.
cresc.
div.
f
1.
2.
SOST.to
pp
cresc.
allarg.
allarg.
Coda
pp
Dal fine al fine poi Coda

Proprietà dell'Editore A. FIZZARI - Milano.
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

GAVOTTA - INTERMEZZO

MANDOLINO I
TEMPO DI GAVOTTA

ROSARIO GARGANO

pp
rall.
cresc.
tratt.
1.
2.
SOST.to
pp
In mancanza del quartetto
cresc.
allarg.
Coda
pp
Dal fine al fine poi Coda

Proprietà dell'Editore A. FIZZARI - Milano.
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

All'amico carissimo ROSARIO GARGANO

INNO CHITARRISTICO

PER 2 CHITARRE (CON 3^a CHITARRA AD LIBITUM)

ETTORE CAROSIO

TEMPO DI MARCIA MOLTO MODERATO

1^a CHITARRA

ff

m i m a

stilli

pp

pp

Fine

TRIO

pp

ben marcato le terzine

All'amico carissimo ROSARIO GARGANO

INNO CHITARRISTICO

PER 2 CHITARRE (CON 3^a CHITARRA AD LIBITUM)

ETTORE CAROSIO

TEMPO DI MARCIA MOLTO MODERATO

2^a CHITARRA

3^a CHITARRA
(ad libitum.)

TRIO

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Notiziario

MILANO — Il Gruppo Volta ha iniziato la sua bella ed appassionata attività concertistica con un concerto nella propria sede, che ha avuto luogo la sera del 23 corr. Furono eseguiti, sempre sotto la diligente direzione del M.^o Rognoni, scelti brani di Rossini, Mascagni, Cammas, Ber-ruti, Ancillotti e la nuova gavotta di Coletta, *Damine incipriate*, che nella fine e gustosa interpretazione del Rognoni, ottenne dal pubblico lunghi ed entusiastici applausi.

— Significative accoglienze di pubblico e favorevoli giudizi di critica si guadagnarono le due nuove composizioni *Andante ed Intermezzo* di un Quartetto in la del maestro Roberto Lupi, magistralmente eseguite dal noto Quartetto Poltronieri in occasione del suo secondo concerto della stagione al R. Conservatorio.

Lieti di questo notevole successo del giovane direttore della locale Accademia mandolinistica, a lui rinnoviamo vive congratulazioni.

ASTI — Il Dopolavoro mandolinistico «Paniati» ha felicemente ripreso la sua valida propaganda con un riuscito concerto al teatro Alfieri promosso dal Dopolavoro Provinciale di quella nuova provincia. A detta manifestazione sono intervenuti il Podestà, on. Buronzo, il Segretario Federale e grande folla di simpatizzanti.

Il direttore del valoroso sodalizio, m.^o Fantozzi ed il prof. Paniati, del quale furono eseguite per l'occasione due sue nuove composizioni, divisero gli onori della magnifica serata.

TORINO — Le orchestre a plettro «Torino» e «Das», rispettivamente dirette dai maestri Burdisso e Bonatti, riunitesi il 17 corr. nel salone del Dopolavoro SIP ivi hanno dato un riuscito concerto alla presenza di un folto pubblico plaudente. Fra la prima e la seconda parte i fratelli Cerato furono assai applauditi per l'ottima esecuzione di due difficili brani per mandolino e chitarra.

GENOVA-SESTRI — Una lunga lettera del direttore del Gruppo mandolinistico «Il Plettro» del Dopolavoro interaziendale di Sestri, prof. Mizzon, cortesemente ci spiega le ragioni della recente inoperosità del suo complesso, dovuta in primo luogo alla chiamata al servizio della Patria di numerosi dei suoi migliori elementi, e poi, anche ad una lunga e grave malattia sofferta dallo stesso direttore, ora finalmente rimessosi in salute con piena soddisfazione dei suoi affezionati amici ed anche nostra. Lo stesso M.^o Mizzon ci segnala ora che il suo «Gruppo» intende riprendere la sua attività artistica coi mezzi disponibili, tra cui la riapertura della scuola interna musicale ed instrumentale, destinata a formare i nuovi elementi necessari al proprio complesso orchestrale.

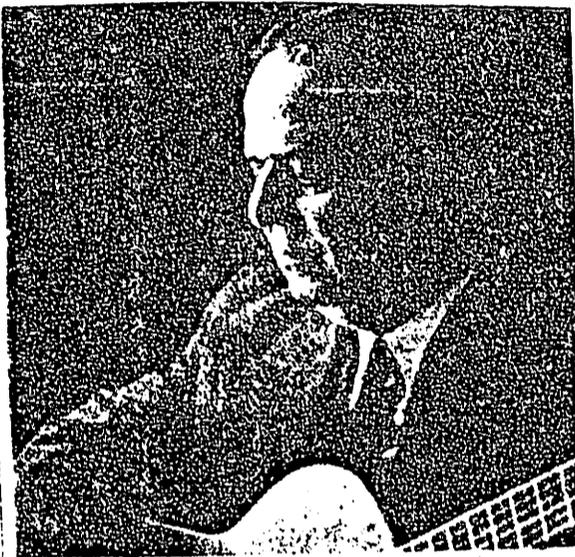
TRENTO — Il Direttore Boldacchini del Gruppo «Armonia» di quel Dopolavoro Provinciale ci informa che il suo complesso, nel volgente semestre, ha svolto in città e provincia oltre dieci concerti ovunque accolti da consensi entusiastici. Altre importanti manifestazioni sono in progetto, tra cui una gita a Trento dell'orchestra «Rinaldi» di Milano.

MODENA — L'orchestra del Dopolavoro Provinciale, diretta dal M.^o Primo Silvestri ha ottenuto un nuovo brillante successo con un suo concerto al teatro dell'Accademia. Tutti i numeri del programma, del quale facevano parte anche due brani dello stesso direttore, furono vivamente applauditi dal numeroso uditorio.

VOGHERA — Il Gruppo «Manzotti», riunitosi il 24 corr. per ricordare il primo annuale di sua fondazione, ci ha telegrafato parole di schietta solidarietà, bene augurando alle sorti del Mandolinismo Italiano.

LA CHITARRA NELLA REPUBBLICA ARGENTINA

Il Presidente J. S. Sagreras dell'«Asociación Guitarrística Argentina»



Notizie pervenuteci da varie fonti ci fanno apprendere — e ciò non senza il più vivo nostro compiacimento — una nuova azione di propaganda chitarristica che da oltre un anno va svolgendo con lusinghiero successo la «Asociación Guitarrística Argentina» fondata l'anno scorso in Buenos Aires, della quale abbiamo ora il pregio di presentare ai nostri cortesi lettori il suo illustre Presidente, signor Julio S. Sagreras.

Tale propaganda chitarristica — praticamente attuata con pubblicazioni musicali artistiche, con conferenze e concerti di chitarra — trova facile sviluppo perchè, com'è noto, l'Argentina è un paese dove la chitarra è studiata in ogni ceto sociale. Perciò si spiegano i più recenti successi della suddetta Associazione, mentre essi attestano pure del suo nobilissimo programma.

Tra gli ultimi concerti promossi ed effettuati dall'A. G. A. meritano d'essere menzionati quello della valente chitarrista Adolfinia Raitzin, da questa tenuto il 31 agosto u. s. nel Salòn-Teatro «Lassalle» di Buenos Aires con brani anche di Carcassi e di Giuliani, e quello della virtuosa chitarrista, signorina Elba Rosado, della quale pubblicheremo nel prossimo numero una riuscita ed interessante sua fotografia.

Lieti per tanto di poter segnalare questa notevole attività artistica, al Presidente della suddetta A. G. A., signor Sagreras, ed al Comitato di Direzione tra cui figura, come tesoriere, l'Italiano signor Carmelo Rizzoli, inviamo i nostri sinceri rallegramenti e i nostri più vivi auguri.

Informazioni dall'Estero

NIZZA — Coll'intervento di autorità, di numerose rappresentanze sociali e di una grande folla di simpatizzanti, la nuova Associazione Mandolinistica *Orpheu* di Beausoleil, della cui lodevole attività artistica abbiamo già dato notizia, il 18 corr. ha inaugurato il suo vessillo sociale con solenne cerimonia, della quale ha dato ampi e lusinghieri resoconti la stampa nizzarda.

All'*Orpheu* i nostri sinceri rallegramenti.

ZURIGO — Alla Casa degli Italiani, affollatissima di connazionali, l'orchestra del Circolo mandolinistico Italiano, validamente guidata dal M.^o cav. Cerati, ha offerto un nuovo concerto che è stato coronato da lieto successo. Fra l'entusiasmo generale i soci Martellosio e Bargiglia hanno cantato alcune canzoni patriottiche italiane.

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

1936 - XXX° de "IL PLETTRO",

ABBONAMENTI

Un anno	Nel Regno e Colonie	L. 15
	All'Estero	20
Abbonamento minimo sostenitore		30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

ECCEZIONALE OFFERTA!

Per compensare gli Abbonati, vecchi e nuovi, della temporanea riduzione delle pagine del periodico, ad ogni Abbonato che ne farà richiesta invieremo GRATIS e FRANCO N.5 cartoline assortite con ritratti di chitarristi o mandolinisti celebri, nonché Lire 5 di musica (mandolinistica o chitarristica) di Edizione A. Vizzari da scegliersi quest'ultima nei nuovi Listini 1935 che si spediscono GRATIS su richiesta.

La indicazione delle edizioni di cui sopra ci dovrà essere data all'atto della rinnovazione o della richiesta dell'abbonamento.

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1.	Italia	Estero
	Lire	Lit.
Abbonamento al Plettro per l'anno 1936 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate del Plettro 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934 e 1935 (annata 1929 esaurita)	25	35

Combinazione N. 2.	
Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra)	30 45

Combinazione N. 3.	
Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra)	35 55

Ogni annata comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo:

Per ogni combinazione	Nel Regno	L. 1
	All'Estero	3

Mandare Vaglia all'Amministrazione de Il Plettro Casella Postale, 542 - MILANO

FERVORINO

Nelle diverse combinazioni d'abbonamento sopra indicate, gli Abbonati e gli Amici tutti certo noteranno che il nostro proposito di poterli avvantaggiare con tutto il nostro possibile, non viene mai meno. Perchè, se ai nuovi Abbonati offriamo anche la possibilità di provvedersi le ultime interessanti annate arretrate a prezzo ridotto, un'altra facilitazione accordiamo pure ai vecchi Amici de «Il Plettro», che abbiano bisogno di far acquisto di nostre edizioni.

L'Abbonamento sostenitore è raccomandato, naturalmente e specialmente alle Spett. Società Mandolinistiche ed agli esimi Concertisti, se non altro, per quel tanto che il periodico ad essi offre con la pubblicazione gratuita dei loro successi, o di quant'altro essi ci mandano per essere inserito in queste colonne.

Accordare l'Abbonamento «Sostenitore», a Il Plettro significa altresì volontà tangibile di volerne sostenere le sorti.

L'Amministrazione

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

LIUTERIA CLASSICA NAPOLETANA FONDATA NEL 1825

Prof. Comm. Raffaele CALACE & Figlio

NAPOLI - Via S. Pietro a Majella, 8 - NAPOLI

Massime Onorificenze:

14 Medaglie d'Oro - 4 Croci d'Onore
3 Brevetti

Mandolini da studio e da concerto
Mandole - Liuti - Arciliuti

Esportazione Mondiale

Rappresentanza esclusiva
per Milano e la Lombardia
presso l'Amministrazione de "Il Plettro",
Milano, Via Castel Morrone, 1

Ritratti di Maestri e Concertisti di Mandolino e Chitarra

SU CARTOLINA, cadauna L. 0,50.

Chitarristi:

AGUADO Dionisio	(1784-1849)
CARCASSI Matteo	(1792-1853)
FERRER Josè	(1835-1916)
REGONDI Giulio	(1820-1870)
SOR Ferdinando	(1778-1839)
SOKOLOWSKI Marco	(1818-1883)
TARREGA Francisco	(1854-1909)
WISSOTSKY Michele T.	(1790-1837)

ALBERT Heinrich, concertista di chitarra.	
COLETTA Carmelo	,
DE ROGATIS Teresa	,
DI PONIO Benedetto	(*)
FERRARI Aldo	(*)
LLOBET Miguel	,
MOZZANI Luigi	,
MURTULA Giovanni	,
PRAT Domingo	,
PUENTE ARNAO Max.	,
SEGOVIA Andres	,
TERZI Benvenuto	(*)
WALKER Luisa	,

SU CARTONCINO speciale:

CARULLI Ferdinando (form. grande)	L. 3,—.
AGUADO Dionisio (form. medio)	> 1,50.
SOR Ferdinando (form. medio)	> 1,50.

Mandolinisti:

BELLETTI Antonio concert. di mandolino (*)	
CALACE Maria	,
DE GROODT Frans,	,
MUNIER Carlo	,
PRESSAN Gino	,
RANIERI Cav. Silvio	,

(*) Diplomato alla 1^a Sessione di esame de "Il Plettro" - 1925.

NB. - Per almeno 10 copie di uno stesso soggetto sconto 20%.

I prezzi comprendono l'invio delle copie come stampe semplici: desiderando l'invio raccomandato aggiungere L. 0,60 (per l'estero L. 1,50).

Mandare commissioni e vaglia all'Amministrazione de "IL PLETTRO", Casella Postale, 542 - MILANO.

Mandolinisti! Chitarristi!



Per i vostri acquisti di strumenti, musica, accessori ecc. rivolgetevi sempre all'Amministrazione de "Il Plettro". Essa eseguirà i Vostri ordini alle migliori condizioni.

Per l'invio di auguri

Natalizi e di Capo d'Anno usate le nostre eleganti cartoline con ritratti di celebri chitarristi e mandolinisti. Sarete sicuri di fare cosa doppiamente gradita a chi li riceve! Fate la vostra scelta nel Listino inserito qui accanto.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

4 Lezioni di Chitarra

DI LUIGI LEGNANI

(OPERA POSTUMA)

Lezione N. 1 - (m. d) Andante	in Mi magg.
> > 2 - > Maestoso	> Do >
> > 3 - > All. ^o non tanto	> Fa >
> > 4 - > All. ^o moderato	> La >

EDIZIONE DI 8 PAGINE L. 8
Prezzo speciale per gli abbonati a Il Plettro > 5

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositarne l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C/C Postale N. 3/18949 MILANO

EDIZIONI BELLA "BIBLIOTECA DANIEL FORTEA."

Pezzi di concerto per chitarra sola

in vendita presso la nostra Amministrazione
Prezzo in Lit.

COSTE - Studio brillante, Op. 24	4,—
FORTEA D. - Improvisacion, Op. 1	4,—
— Allegro di concerto, Op. 11	4,—
— Cuento de Navidad, Op. 12	5,—
— 2 cuentos. Marusina e Viudita	5,—
— Toledo, Notturmo, Op. 14	4,—
— Elegia dedicata a Tarrega	4,—
— Evocazione, Op. 16	4,—
— Impromptu, Op. 17	4,—
— Celebre Andalusia, Op. 22	7,—
— Danza dei gnomi, Op. 23	4,—
— Danza muncos de carton	4,—
— Aquelarre, danza, Op. 32	4,—
— Notturmo, Op. 33	4,—
— Melodia dallo Studio in Si min. di Sor	3,—
— Melodia dallo Studio in Si bem. di Sor	3,—
— Due Valzer di Brahms	4,—
— Marcia funebre di Chopin	4,—
— Valzer Op. 69, N. 1 di Chopin	4,—
— Sarabanda di Haendel	4,—
— Celebre Andantino di Martini	4,—
— Andante Sonata N. 2 Mozart	4,—
— Minuetto Sinfonia in Mi bem.	4,—
— Romanza Op. 21 Rubinstein	4,—
— Momento Musicale di Schubert	4,—
— Notturmo Op. 23 Schumann	4,—
— Celebre Reverie di Schumann	4,—
LLOBET - El testament d'Amelia	3,—
— Romanza in Do min.	4,—
PUJOL - Cancion de cuna	4,—
— Romanza	4,—
SEGOVIA - Tonadilla	4,—
TARREGA - Preludio e Pavana	4,—
— Columpio (Cancion de cuna)	4,—
— Scherzo - Studio	4,—
— Studio tremolo di Gosstchalk	6,—

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

Estratto dal Catalogo Vizzari
"Biblioteca del Chitarrista"

COLETTA C. - Baciarmi, Valzer lento	L. 3
— Amor trionfal Marcia	
Two-Step md.	L. 3
— Bolero in Mi	md. > 3
— Chitarrata alla Bella, Tango	
Argentino	f. > 3
— Le tre Grazie, Fox-trot	f. > 2
— Maria, Gavotta	md. > 3
— Mascherine eleganti, Minuetto	> 2
— Mimosa, Gavotta	md. > 2
— Napoli bella!, Marcia	f. > 2
— Onde Armoniose, Valzer	f. > 3
— Piccole muni, Mazurka	f. > 2
— Poesia lunare, Notturmo	f. > 3
— Primavera, Gavotta	f. > 2
— Rosa Andalusia, Tango	md. > 3
— Serenata al mio cuore, Tango	> 3
— Shimmy, Fox-trot	> 2
— Tersicore e Mercurio, One step	f. > 3
— Tra Scilla e Cariddi, Polka	
Capriccio	md. > 5

Commissioni e Vaglia indirizzare:

Amministrazione de "Il Plettro",
Via Castel Morrone N. 1 Milano

Abbonatevi a "Il Plettro,"